

Le Voci dell'Anima 2019

Creature Ribelli

Teatro degli Atti, Rimini dal 9 al 13 ottobre

IL PROGRAMMA

Ogni serata, dalle 20.30 alle 21.00, si aprirà con ***Animali da palco***: le voci di **Teresio Massimo Troll** ed **Elisa Barucchieri**, accompagnate dalla chitarra di **Laura Michetti** e i loro ospiti, interpreteranno le 'creature ribelli' della poesia italiana, dialettale e americana spaziando dalla poesia alla canzone di protesta, dagli isolati ai maledetti.

Diversi anche i personaggi 'ribelli' e i temi affrontati negli spettacoli teatrali e nelle performance di danza in programma: vite e voci di donne, soprusi antichi e contemporanei, mafie, paure, desideri, passioni, lotte e resistenza.

Prima giornata **mercoledì 9 ottobre**, al termine di *Animali da palco*, alle ore 21.00 presso la Corte degli Agostiniani **Valentina Cidda** presenta *Priscilla* una performance di teatro che parla di una verità che uccide e libera. A condurci con se nel suo viaggio è una morta, più viva che mai, anima intrappolata nella dimensione terrestre perché ha qualcosa da dire, da mostrare, da raccontare e il cielo solo sa quanto i morti possano essere sfrontati, sinceri, appassionati. Priscilla è una voce di donna. Priscilla è una voce umana.

Disperatamente umana. Semplicemente umana. Priscilla non chiede il permesso. Entra. Scavalca. Dice. Quello che c'è da dire. Che è niente. Ed è fin troppo.

Segue dalle ore 21.40 in Sala Pamphili il progetto coreografico *Memorie della Terra 500-50-10* della **Rete Korto Circuito**. Fuori della logica dei circuiti, rompendone gli schemi e affiancando intenti alternativi e/o integrativi (da qui il nome) Korto Circuito, si propone come network nazionale, abbracciando attualmente 5 regioni italiane da sud a nord: Abruzzo, Lazio, Sicilia, Piemonte, Puglia. I 500 anni dalla morte di Leonardo, i 50 anni dal primo allunaggio e i 10 anni dal devastante terremoto dell'Aquila, sono le linee tracciate dalla rete per offrire al pubblico stimolanti momenti di riflessione, condivisione e confronto e, allo stesso tempo, permettere agli artisti il confronto su temi raccolti nel segno della memoria che è alla base della nostra storia e del fare arte.

Si prosegue **giovedì 10 ottobre**, al termine di *Animali da palco*, alle ore 21.00 al Teatro degli Atti il **Balletto di Sardegna** presenta *Lumen me lumen* la ricerca di una possibile equazione che risolva i contrasti che il corpo vive all'interno di sé, un'analisi del rapporto tra me-qui e me-lì che si rigenera alla luce di un percorso interiore di abitazione mai fissa dei luoghi. Alle ore 21.30 in Sala Pamphili il **Teatro dell'armadio** con Fabio Marceddu e Antonello Murgia presenta *Bestie Feroci*. Lo spettacolo è una "sinfoniamosaico" impostata in quattro movimenti-moduli, per due voci, una chitarra classica e un pianoforte in miniatura. Bestie Feroci racconta i nostri tempi col solo uso del patrimonio musicale di tanti decenni. Il gioco è quello di legare, cucire, tagliare, accostare strofe, ritornelli, sigle, per creare un discorso, per raccontare le contraddizioni e la follia, le bestialità e le meraviglie

del tempo che viviamo o che crediamo di vivere, in un dialogo ininterrotto tra mondi lontani e diversi.

Chiude la serata al Teatro degli Atti alle 22.30 lo spettacolo teatrale vincitore del festival 2018: *La fanciulla con la cesta di frutta* della compagnia **The Ghepards**. Uno spettacolo esilarante e irriverente in cui le opere d'arte del Museo di Galleria Borghese prendono vita nel tentativo di ribellarsi al loro destino.

Venerdì 11 ottobre, al termine di *Animali da palco*, alle ore 21.00 al Teatro degli Atti **Marta Lucchini** presenta il suo progetto coreografico dal titolo *Gemma*. Visioni che si concretano mettendo a nudo con precisione il corpo e la sua anatomia. Gemma si muove da dentro, da sotto pelle, in ascolto di una memoria antica, alla ricerca di un gesto che misuri la vicinanza e la lontananza a se stessa, allo spazio, a chi guarda, al fiore che la accompagna silenzioso.

Segue alle ore 21.45 in Sala Pamphili *Migrazioni Antigone, duo concert* di **Ilaria Drago e Stefano Scatozzi**. Nel chiuso della grotta dove è stata rinchiusa per avere disobbedito a Creonte che le negava la sepoltura del fratello Polinice, un'Antigone visionaria e potente parlerà di dignità umane negate, di tutti quegli infelici che il potere di una politica indifferente, ostinata e cieca riduce a meri numeri di una statistica, tenuti in scacco da un'economia che consuma e svilisce la vita ammantandola di paura.

Chiude la serata al Teatro degli Atti dalle ore 22.45 lo spettacolo teatrale *Gli ultimi nastri di Marilyn* di **Ariateatro/Rautraum/Teatring** con **Marianna Esposito**. Un viaggio all'interno delle ultime 24 ore di Norma Jean Baker ovvero Marilyn Monroe. Il testo prende spunto dai nastri che Marilyn consegnò, poco prima di morire, al suo psichiatra. Un flusso di coscienza ininterrotto dettato alle bobine di un registratore in cui mette a nudo debolezze, amori, pensieri della donna dell'attrice, del mito, del simbolo di perfezione e bellezza. Il ritratto graffiante e sincero di una donna che ogni uomo voleva possedere, ma che nessuno ha mai voluto davvero conoscere.

Si apre il fine settimana **sabato 12 ottobre**. Al termine di *Animali da palco*, alle ore 21.00 in Sala Pamphili il **Teatro Grimaldello** presenta *Fiore ammazzato*. Lo spettacolo, liberamente ispirato da storie di malavita locale tra l'Agronocerino sarnese e l'hinterland vesuviano, è stato scritto da **Alfonso Tramontano Guerritore** per la regia di **Antonio Grimaldi**. Una storia di vita e malavita, nata tra i vicoli di un quartiere popolare. Amori rinnegati, gioventù, droga e bastardi. Mentre la voce del popolo continua a bisbigliare quello che tutti già sanno. Alle ore 22.00 al Teatro degli Atti **Scena Teatro** presenta *Ammazzali* con **Carmen Maria Amoroso, Caterina Ianni e Anna Maria Lorena Stimolo**. Tre sorelle rinchiusa in una cantina o forse semplicemente in una stanza, giocano ossessivamente ad un gioco allucinante: l'assassinio dei propri genitori. In forma quasi psicodrammatica, assumono i ruoli degli assassini, delle vittime, dei vicini curiosi, della polizia che indaga, dei funzionari del processo, a cui intervengono, in qualità di testimoni, gli stessi genitori uccisi. Un testo dai toni grotteschi con richiami evidenti al teatro dell'assurdo. Alle ore 23.00 Sala Pamphili **Tessuto Corporeo e Factory Compagnia Transadriatica** presentano un progetto di teatro danza dal titolo *Corri, Dafne!* con **Ilaria Carlucci**. Sulla riva limacciosa di un fiume, in una notte di luna piena, nasce dal fango una ninfa. Leggera, curiosa, spettinata. È Dafne, che nuota, salta, rotola, si arrampica,

respirando al ritmo degli animali del bosco. Intanto, oltre le chiome degli alberi si staglia nel cielo terso la sagoma scintillante di Apollo il iù bello tra tutti gli dei, tanto desiderato quanto sprezzante. Due universi lontani si incontrano per l'intervento dispettoso di un paio d'ali spennacchiate e due frecce malandrine, quelle di Cupido, il bambino eterno, il dio dell'amore.

Domenica 13 ottobre giornata di chiusura del festival. Al termine di *Animali da palco*, alle ore 21 al Teatro degli Atti la compagnia **Teatrico** presenta *Angelus domini* di **Francesco Maria Siani**, il racconto di Adelina, un'anima perduta, alla deriva, schiacciata dalla memoria. Una vita subita, imprigionata nel ruolo di figlia, di sposa, di madre. Una verità atroce raccontata ad un figlio, una sfida con il destino, una storia di resistenza femminile. Alle ore 22.00 in Sala Pamphili il teatrodanza di **Resextensa** presenta la figura di *Erodiade*. Madre di Salomè, concubina di Erode Antipa, fratello del suo legittimo marito Filippo, causa di disperazione per molte madri del suo regno. Regina potente, senza scrupoli, sprezzante delle leggi, è lei che per ottenere la morte di Giovanni Battista, Jokanaan, spinge sua figlia a danzare per il suo amante. La notte dopo il banchetto, dopo la danza di Salomè, dopo l'uccisione di Jokanaan, si troverà sola, in un buio che la trafugge, elegante, ornata, pesante. Donna e mostro, innamorata e assassina, regina e donna persa. Alle ore 23.00 al Teatro degli Atti Gennaro Maione e Elena Schisano della **Compagnia Koerper Ego-Sistema**. Una rappresentazione coreografica della svalutazione del corpo ridotto a immagine stilizzata da vendere come un prodotto. Una riflessione sulla necessità di essere amati che oggi sembra possa avvenire solo tramite il raggiungimento di canoni estetici imposti: un naso più piccolo, un seno più grande, pelle più distesa, gambe più lunghe, pancia piatta.

A seguire **premiazione della compagnia vincitrice del festival 2019 e premio del pubblico.**

TEATRO DEGLI ATTI

via Cairoli 42, Rimini

Gli spettacoli (3/4 per sera, con unico biglietto) si svolgeranno nei tre spazi del Teatro degli Atti (Corte degli Agostiniani, Teatro degli Atti, Sala Pamphili)

Orari spettacoli: dalle ore 20.30 alle 23.00.

Biglietti: si potrà accedere agli spettacoli pagando un unico biglietto valido per tutta la serata, entrando a inizio serata o tra uno spettacolo e l'altro

Costi: intero 12.00€; ridotto (studenti e over 65) 8€

Abbonamento a tutti gli spettacoli delle 5 serate: 35€ (con l'acquisto di due abbonamenti il costo di ciascun abbonamento diventa 30€)

Informazioni e prenotazioni

teatrodellacentena@pianoterra.org

333 8870576 - 0541 793824